

La finestra del GARRONE



ECCO LA NOSTRA

SCUOLA



Presentiamoci

Indurre i nostri lettori ad assaporare una considerevole fetta di esperienza vissuta dagli studenti dell'IISS Garrone di Canosa è l'obiettivo prioritario de *La Finestra del Garrone*.

In un'epoca incentrata e caratterizzata dalla natura digitale di ogni singolo evento, riportare in auge la pratica della scrittura tra i nostri studenti "nativi digitali" risulta essere uno degli scopi fondamentali del nostro magazine. Importante è fare in modo che i nostri auspicabili numerosi lettori percepiscano l'entusiasmo esistente in ogni esperienza vissuta dai nostri studenti. Riflettere ricorrendo alla pratica della scrittura, in merito agli eventi vissuti e metabolizzati nel corso dell'anno, serve agli studenti per vivere il proprio percorso di formazione in maniera attiva, come dei veri e propri protagonisti, costruendo il proprio percorso in maniera consapevole, senza alcun atteggiamento di natura stoica.

Ai lettori giunga quindi l'intera esperienza dei nostri studenti in maniera, sì, nuda e cruda, come una vera e propria fotografia fatta però di parole e non di immagini.

La parola ed il suo buon uso sia quindi mediatrice dell'entusiasmo, della gioia, della volontà e del tanto sudato ingegno dei nostri studenti, coinvolti in un'attività fatta per arricchire il loro bagaglio culturale. *La finestra del Garrone* sarà lo spazio per mostrarvi tutto ciò. Buona lettura.

Maria Luigia Sarcina,
Alessandra Filannino,
Giuseppe Dibenedetto

La finestra del Garrone Numero I - gennaio-febbraio 2020

INDICE

- 3 *Open Day 2020: il Garrone si apre alla città di Canosa*
- 4 *La rete contro la violenza: la gabbia di Anna*
- 5 *Orientamento universitario: il Garrone a Foggia*
- 6 *Il Garrone a Bruxelles: l'Europa come opportunità*
- 7 *Arriva Telethon nella nostra scuola: viva la solidarietà*
- 8 *Libriamoci 2019: il Garrone legge le opere di Gianni Rodari*
- 9 *Poeti si diventa... con il metodo caviardage*
- 10 *Quando i pensieri diventano versi: ecco Domenico*
- 11 *Coronavirus: dieci domande per sapere cos'è*
- 12 *Una parola al mese: crepuscolo*

**II.SS. "Nicola Garrone" -
sede associata di Canosa di Puglia
Via Parini, 57, 76012 Canosa di Puglia
Indirizzi di studio:**

- **grafica per la comunicazione
visiva e pubblicitaria**
- **servizi per la sanità
e l'assistenza sociale**



OPEN DAY 2020: IL GARRONE SI APRE ALLA CITTÀ DI CANOSA

Studenti e docenti del nostro Istituto partecipi alle attività di presentazione dei nostri corsi di studio



Valentina Brisichella e Jennifer Perrone illustrano ad alcune ragazze le attività organizzate dalla scuola Garrone

Grande successo per l'Open day 2020 dell'Istituto "Garrone" di Canosa di Puglia. L'evento in questione, avvenuto lo scorso 12 gennaio, ha infatti registrato un massiccio afflusso di genitori e ragazzi interessati a visitare la nostra sede scolastica e a conoscere le attività didattiche previste nei nostri corsi di studio. Per tale iniziativa, grande quindi è stato l'impegno profuso da docenti e studenti della nostra scuola, occupati nell'organizzazione e nell'effettiva realizzazione di un evento chiave per il nostro Istituto. Il successo dell'open day testimonia quindi la bontà del lavoro fatto fino a questo momento dal corpo docente e studentesco, in grado di sfruttare al meglio le risorse umane e materiali dell'Istituto e di creare una forte sinergia fra le parti coinvolte.

Parola d'ordine dell'Open day è stata soprattutto *organizzazione*: sotto la guida delle referenti scolastiche prof.sse Nunzia Di Trani e Cristina Saccinto, ha avuto inizio una raccolta delle idee da proporre all'utenza per il giorno dell'evento, procedendo di seguito a reperire i ragazzi da impegnare nelle attività, a disporre delle risorse materiali presenti nella scuola e a collocare i vari laboratori all'interno della struttura scolastica, sistemandoli nelle aule o nei locali più adatti per lo svolgimento delle varie attività. Predisposto tutto ciò nei giorni precedenti all'evento, la mattina di domenica 12 gennaio la scuola ha finalmente aperto le sue porte al pubblico, fornendo l'immagine di una scuola attiva, vivace e pronta all'accoglienza dei ragazzi prossimi ad iscriversi alle scuole superiori. Numerose sono state infatti le attività organizzate da docenti e studenti: per

l'indirizzo di grafica per la comunicazione visiva e pubblicitaria, la prof.ssa Di Chio ed il prof. Sapri si sono cimentati nelle attività grafiche con i loro laboratori di fotografia e di grafica digitale, allestendo anche un laboratorio sugli artisti di strada e la pop art, il prof. Corcella e la prof.ssa Sollazzo hanno offerto a ragazzi e genitori uno sguardo sul Teach coding mentre la prof.ssa Marzulli ha organizzato un laboratorio sul light painting. Per l'indirizzo dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale, abbiamo assistito con piacere alle attività del laboratorio montessoriano organizzato dalle prof.sse Cassatella, Uva e Scaringella, alla creatività propria delle metodologie operative illustrata dalle prof.sse Confalone e Calabrese, al laboratorio di igiene, dal titolo *Uno sguardo sul futuro*, guidato dalla prof.ssa Caradonna e alle attività di EmozionArte allestite dalla prof.ssa Spera con la collaborazione della prof.ssa Scaringella. Infine, per quanto riguarda le materie comuni ad entrambi gli indirizzi, il prof. Russo ha operato nel campo della matematica con il laboratorio *Divertiamoci coi numeri*, la prof.ssa Monopoli ha allestito un laboratorio sui minerali mentre il prof. Dibenedetto ha presentato le attività redazionali con il suo laboratorio di scrittura giornalistica.

Alla luce delle attività organizzate per l'Open day e della numerosa presenza di genitori e ragazzi, possiamo dire che l'Istituto Garrone ha vinto la sua sfida con la comunità canosina: la città ha recepito l'impegno e le enormi potenzialità del nostro Istituto, trovando nella nostra scuola un contesto adatto nel quale far crescere e formare i propri ragazzi.

Giuseppe Dibenedetto

LA RETE CONTRO LA VIOLENZA: LA GABBIA DI ANNA

Grande successo per l'iniziativa della nostra scuola contro il male della violenza sulle donne



Ivan Petroni, Sara Leo e Noemi D'Aquino donano alcune loro creazioni al Centro Antiviolenza di Canosa di Puglia

Il giorno 23 novembre 2019 l'Istituto "Nicola Garrone" di Canosa di Puglia ha preso parte alla terza edizione del progetto *La rete contro la violenza*. Quest'anno l'evento ha avuto luogo presso l'Auditorium della parrocchia di *Gesù, Giuseppe e Maria* ed ha previsto il coinvolgimento del Centro Antiviolenza *Riscoprirsi*, ambito territoriale di Canosa, Minervino e Spinazzola, del *Fidapa BPW* di Canosa di Puglia e della testata giornalistica on line *La Terra del Sole*.

In questa giornata si è affrontato il delicatissimo tema della violenza fisica e psicologica subita dalle donne. Prendendo l'occasione da questo incontro, l'avvocata e scrittrice Maria Lovito ha presentato il suo libro intitolato *La gabbia di Anna*, il quale racconta proprio la storia di una donna vittima di umiliazioni, incapace di urlare al mondo le sue sofferenze e costretta a vivere nel silenzio, esattamente come se fosse in una gabbia.

L'evento è stato inoltre arricchito dalla lettura di alcune pagine del libro, dall'esibizione di coreografie a tema, dalla recita di monologhi sulla violenza femminile e dall'esposizione di elaborati grafici realizzati dagli studenti dell'indirizzo grafico per la comunicazione visiva e pubblicitaria dell'Istituto Garrone.

La tematica affrontata ha toccato la sensibilità di tutti coloro i quali hanno partecipato all'incontro. Noi studenti abbiamo potuto riflettere in maniera approfondita non solo sul tema della violenza sulle donne ma anche, più in generale, sul problema delle discriminazioni di genere subite dalle donne sul posto di lavoro, nonché sugli stereotipi che hanno per protagonista la donna e l'universo femminile. A mio avviso, bisognerebbe accendere ancor di più i riflettori su tali problematiche e mantenere alta l'attenzione sulla violenza di genere: essa è infatti una questione prioritaria ed assai grave al giorno d'oggi, proprio perché espone la donna al rischio di veder venir meno la propria incolumità. Inoltre, è necessario fare un bilancio complessivo dei dati sulla violenza di genere, proprio per valutare il cammino compiuto in difesa delle donne e quanto resta ancora da fare per interrompere la spirale di tale problema che affonda le sue radici in una cultura di svalorizzazione della cultura femminile, cosa indegna in un paese civile come il nostro.

Il compito delle future generazioni sarà dunque quello di combattere con impegno e determinazione affinché la violenza di genere sia arginata una volta per tutte.

Claudia Capurso, classe IV A

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO: IL GARRONE A FOGGIA

La classe quinta del nostro Istituto in visita presso il polo universitario del capoluogo della Capitanata



Foggia - Alcune studentesse della classe V A presso gli stand allestiti per l'orientamento universitario

Giovedì 17 ottobre 2019 la classe V A indirizzo socio-sanitario dell'Istituto Garrone di Canosa, accompagnata dalla professoressa Katiuscia Spera, si è resa protagonista partecipando attivamente e con entusiasmo all'attività inerente l'orientamento universitario presso la città di Foggia. In qualità di studenti, abbiamo vissuto tale iniziativa con molta attenzione e curiosità: tanta è infatti la voglia dei ragazzi di assaporare e al tempo stesso entrare a far parte del mondo universitario, del quale finora ne avevano sentito parlare solo dai nostri docenti, su internet o in televisione.

Giunti a destinazione, io ed i miei compagni di classe ci siamo accorti di non essere affatto soli: tanti erano infatti i ragazzi giunti da altre scuole della Puglia per partecipare al nostro stesso incontro di orientamento. In questa atmosfera piena di brio ed entusiasmo, abbiamo visitato i vari stand delle diverse sedi universitarie, rivolgendo le nostre tante domande a chi era di competenza. Nelle diverse tappe del nostro giro in mezzo agli stand, siamo venuti a conoscenza degli indirizzi di studio, delle facoltà presenti

nelle varie università e delle tante e diverse materie da dover preparare per sostenere gli esami universitari. L'offerta formativa proposta ci è sembrata assai ricca ed idonea per le diverse potenzialità di apprendimento e formazione di ogni singolo studente.

Alla fine di questa esperienza abbiamo potuto constatare che il mondo universitario è assolutamente affascinante e stimolante dal punto di vista culturale. Con questo incontro, abbiamo così avuto la fortunata possibilità di vivere e metabolizzare questa realtà a noi poco conosciuta, certamente degna di essere vissuta nella sua totalità.

Giusy Valentino, classe V A



Istituto di Istruzione
Superiore Secondaria
"Nicola Garrone"
• Liceo Artistico
• Istituto professionale
Barletta - Canosa di Puglia

IL GARRONE A BRUXELLES: L'EUROPA COME OPPORTUNITÀ

I nostri ragazzi coinvolti nel progetto PON "Europe and its opportunities" presso la capitale belga

Nell'ottobre 2019 alcuni studenti dalla classe V A dell'IISS Garrone di Canosa, assieme ad altri studenti e studentesse della sede centrale del Garrone di Barletta, hanno avuto la possibilità di partecipare all'esperienza del progetto PON "Europe and its opportunities", che ha coinvolto noi ragazzi nell'attività di alternanza scuola-lavoro presso alcune importanti aziende di Bruxelles. Anche noi, Jennifer Perrone, Valentina Caporale ed Angelica Rizzo, abbiamo avuto la fortuna e l'opportunità di partecipare a questo progetto. A seguirci e a fare da referente in questa meravigliosa esperienza è stata la nostra professoressa di lingua francese Nunzia Di Trani: è stata infatti lei ad accompagnarci nel nostro viaggio di formazione-lavoro e a supportarci in questa avventura entusiasmante e dal valore fortemente culturale.

Dopo un viaggio caratterizzato da tante aspettative e tanti preparativi siamo infine arrivati a Bruxelles, capitale del Belgio e cuore dell'Europa unita: qui abbiamo vissuto un'esperienza lavorativa assai interessante, ricca di tante novità che ci hanno fatto crescere soprattutto dal punto di vista professionale. Fin da subito abbiamo conosciuto il nostro datore di lavoro ed i dipendenti dell'azienda che ci avrebbe accolto: in questo ambiente che ci è sembrato fin da subito familiare ci hanno presto istruito sulle modalità di svolgimento del nostro lavoro, indicandoci la tempistica inerente all'attività a noi destinata. Infatti, come ci è stato comunicato fin da subito, non tutti i giorni dovevamo essere in azienda; proprio approfittando di questo, nei giorni liberi abbiamo quindi dedicato il nostro tempo a visitare le sedi istituzionali presenti nella capitale belga, fra cui gli edifici della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea.

Vivendo questa esperienza, ci siamo resi conto dell'importanza di tali istituzioni, in grado di rappresentare un vero punto di riferimento per tutti i cittadini europei. In questo frangente, noi studenti abbiamo inoltre maturato anche un'importante esperienza lavorativa, venendo impiegati come hostess durante lo svolgimento di una conferenza all'interno del Parlamento Europeo. L'incontro più emozionante è stato quello avvenuto con un nostro connazionale, il parlamentare europeo Antonio Tajani: trattenendosi in nostra presenza, l'onorevole ci ha



I ragazzi del Garrone di Canosa e di Barletta in visita al Parlamento europeo

infatti illustrato modi e tempi della sua attività politica all'interno del Parlamento Europeo.

Durante i giorni liberi, ci siamo dedicati a visitare varie città e luoghi artistici del Belgio, da noi raggiungibili nell'arco della giornata. Abbiamo esplorato le vie di Bruxelles interessandoci anche sulla cucina del posto: a tal proposito, consigliamo di assaggiare piatti tipici del posto come la bombetta e la carbonade. Nelle nostre escursioni compiute in Belgio abbiamo dapprima visitato Bruges, città bellissima ed assai suggestiva, poi abbiamo apprezzato l'ambiente cittadino di Gand, infine ci siamo recati presso la città portuale di Anversa. Purtroppo, i trenta giorni di permanenza a Bruxelles e dintorni sono trascorsi in fretta: volendo fare un bilancio di quanto vissuto, possiamo dire che è stata un'esperienza all'insegna di tante emozioni e di tanta cultura. Tutto ciò ci ha spinti a comprendere l'importanza della cultura e l'esistenza di tradizioni, consuetudini e mentalità diverse dalla nostra. A Bruxelles per la prima volta ci siamo sentite non solo cittadine italiane ma anche e soprattutto cittadine europee, grazie anche al clima cosmopolita che si respirava nell'aria. Chiaramente, ognuno di noi ha provato sensazioni diverse nel vivere questa esperienza: i timori iniziali di fronte alla novità sono poco alla volta scomparsi, lasciando spazio a tanto entusiasmo ed a tanta voglia di conoscere una realtà europea così diversa da quella che viviamo ogni giorno da italiane.

Angelica Rizzo, Jennifer Perrone e Valentina Caporale, classe V A, indirizzo socio-sanitario.

ARRIVA TELETHON NELLA NOSTRA SCUOLA: VIVA LA SOLIDARIETÀ

La sede canosina del Garrone ospita i volontari dell'associazione per la lotta contro le malattie rare



Foto di gruppo dell'I.I.S.S. Garrone di Canosa, presente all'iniziativa di Telethon presso l'Istituto Carella

Venerdì 13 dicembre 2019 la classe IV B del nostro Istituto, accompagnata dalla professoressa Cristina Saccinto, ha partecipato all'evento di raccolta fondi organizzato da Telethon nella cittadina di Canosa di Puglia. L'associazione di Telethon ha come obiettivo la raccolta di fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare, grave malattia che conta ogni anno migliaia di casi in Italia. Cercare una cura e dei farmaci adatti da somministrare ai pazienti che sfortunatamente contraggono questa patologia ancora priva di una effettiva guarigione è l'obiettivo principale perseguito tale associazione. In virtù di ciò, al fine di raccogliere fondi per sovvenzionare la ricerca, ogni anno dei volontari organizzano degli stand all'interno dei quali allestiscono dei banchi di vendita, punti di riferimento per il commercio di manufatti artigianali. Chiaramente, il guadagno delle vendite è devoluto in beneficenza alla ricerca.

Quest'anno tale importante evento ha avuto luogo in due diverse sedi del comune di Canosa, vale a dire il plesso del Circolo didattico "Mauro

Carella" e la nostra sede associata dell'I.I.S.S. Garrone presente nella città canosina. Nella nostra sede, il contesto dell'evento è stato incentrato sulla vendita dei manufatti artigianali; il tutto è stato al tempo stesso accompagnato da canti e balli organizzati dai nostri ragazzi. Inoltre, per la gioia dei bambini, veri e propri protagonisti dell'evento, ospite d'onore è stato il tanto amato e misterioso Babbo Natale. A concludere l'evento i ringraziamenti rivolti dalla dirigente dell'Istituto comprensivo "Carella - Losito - Marconi" a tutti gli studenti partecipanti all'iniziativa; fra questi, un grazie particolare è stato rivolto ai ragazzi dell'indirizzo grafico-pubblicitario della nostra scuola, autori di uno splendido dipinto donato da loro alla fondazione Telethon.

Anche grazie a questa iniziativa, si spera che presto la ricerca possa dare una speranza concreta a tutti i pazienti bisognosi di cure, confidando nella bravura dei medici e dei ricercatori per un futuro radioso e privo di dolore.

Adriana Mennoia, classe IV B, indirizzo socio-sanitario

LIBRIAMOCI 2019: IL GARRONE LEGGE LE OPERE DI GIANNI RODARI

Per l'iniziativa promossa dal MIUR i nostri ragazzi si sono esibiti presso le scuole "Carella" e "Marconi" di Canosa

Per il quarto anno di seguito, l'Istituto "Garrone" di Canosa di Puglia ha aderito al progetto "Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole" promosso dal MIUR e dal MIBAC. Come per ogni edizione, il progetto indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione ha proposto la lettura ad alta voce di opere letterarie accomunate da una tematica specifica; quest'anno la scelta è toccata sui racconti e le fiabe di Gianni Rodari, grande scrittore, pedagogista e poeta italiano, in occasione del centenario della sua nascita.

Aderendo all'iniziativa, l'Istituto Garrone ha organizzato l'evento con il patrocinio del Comune di Canosa di Puglia ed in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Carella - Losito - Marconi", al fine di coinvolgere nelle attività programmate gli stessi alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

L'evento in questione si è svolto in due incontri distinti: ad un primo evento avvenuto il giorno 12 novembre presso il plesso della scuola media "Marconi", ha fatto seguito infatti un secondo incontro organizzato per il giorno successivo presso la sede della scuola elementare "Carella". Entrambe le manifestazioni hanno coinvolto tutti noi studenti del biennio, sia dell'indirizzo Grafica per la Comunicazione Visiva e Pubblicitaria, sia dell'ambito dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Accompagnati dai docenti Alessandra Filannino, Emanuela Di Chio, Cristina Saccinto e Paolo Sapri, in entrambi gli incontri abbiamo infatti letto a più



Gli studenti del Garrone leggono le opere di Rodari

voci e rappresentato graficamente le favole di Gianni Rodari, selezionando alcuni dei più celebri racconti e delle più belle filastrocche dell'autore piemontese.

Ospite di eccezione nella seconda giornata è stato il performer Giuseppe Bonizio che ha incantato piccoli e grandi coinvolgendoli nella famosa filastrocca di Rodari "Ci vuole un fiore", musicata dal maestro Sergio Endrigo. La lettura ad alta voce dei brani delle opere di Rodari è stata inoltre arricchita e resa ancor più suggestiva grazie alla traduzione nella lingua italiana dei segni eseguita da tutti i presenti sotto la guida della professoressa Milena Scaringella, educatrice ed interprete LIS.

Per tutti noi studenti l'esperienza di "Libriamoci" ha avuto un valore fortemente educativo, in quanto ci ha permesso di viaggiare con la fantasia e di metterci alla prova nel rapportarci con un pubblico severo ed assai esigente come quello dei bambini. Inoltre, l'iniziativa ci ha permesso di riflettere sull'importanza della lettura ad alta voce, intesa come prezioso strumento di condivisione della cultura e delle emozioni.

Giusy Allegro, I A indirizzo grafico.pubblicitario



L'esibizione in LIS dei ragazzi della nostra scuola

POETI SI DIVENTA... CON IL METODO CAVIARDAGE

Gli studenti del nostro Istituto alle prese con l'originale forma di poesia artistica: trova i versi nelle pagine!

Il CAVIARDAGE è un metodo di scrittura poetica che aiuta a scrivere poesie e pensieri attraverso un processo ben definito e con molteplici strategie. Non si parte mai infatti da una pagina bianca ma si inizia con dei testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche servendosi di testi in formato digitale.

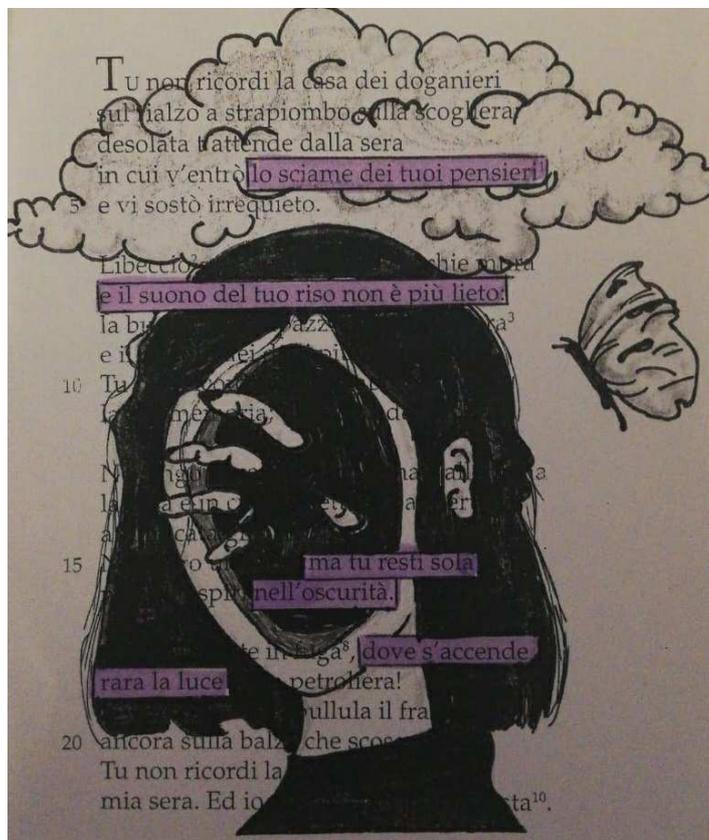
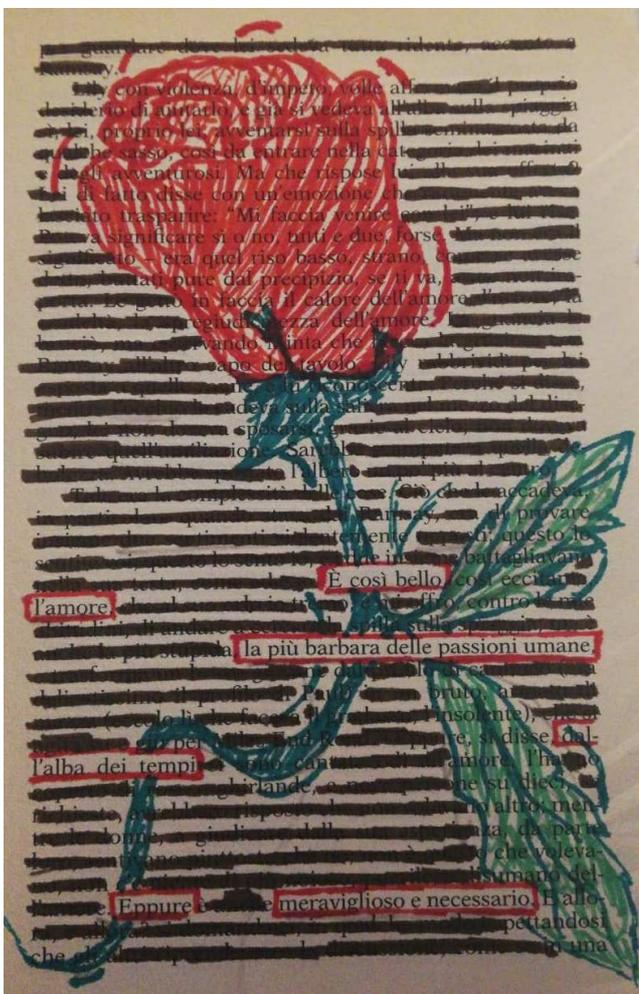
Grazie alla contaminazione con svariate tecniche artistiche espressive (come collage, pittura e acquerello) si dà vita a poesie visive: piccoli capolavori che attraverso parole e colori danno voce ad emozioni spesso difficili da esprimere.

Il metodo è stato ideato e diffuso da un'insegnante di scuola primaria, Tina Festa, e viene spesso utilizzato all'interno di percorsi scolastici per attività di intrattenimento ludico-espressivo in ambiti terapeutici come arteterapia e counseling, il tutto dopo aver intrapreso un'adeguata formazione.

Anche noi studenti della II A abbiamo provato a cimentarci nella realizzazione di opere di caviardage. Quando la nostra insegnante, la professoressa Alessandra Filannino, ci ha parlato per la prima volta di questo metodo innovativo credevamo che avremmo incontrato grandi difficoltà; tutti noi invece siamo riusciti nell'intento di perseguire il nostro obiettivo con successo. Si è trattato di una bella sfida che ha portato con sé grande soddisfazione ed il desiderio di esternare sempre più le nostre emozioni attraverso colori e parole evidenziate all'interno di una pagina già scritta, andando a cancellare o annerire tutto ciò che era superfluo.

Il caviardage ci ha permesso così di parlare di noi, di esprimerci al meglio e di entrare in contatto con la nostra parte più intima. A questo punto non ci resta che augurare BUON CAVIARDAGE A TUTTI!

Annarita Leone, II A indirizzo socio-sanitario



Caviardage realizzati dalle studentesse Lucia Del Latte e Sara Leo, classe 2 A s.s. e o.p.c.p.

QUANDO I PENSIERI DIVENTANO VERSI: ECCO DOMENICO

Studente del quarto anno, Domenico Bolumetto ci svela la sua passione nel comporre poesie

Fra i molti studenti che frequentano l'Istituto Garrone, Domenico Bolumetto appare essere un ragazzo come tanti: amici, scuola, compiti, risate. Conoscendolo meglio, Domenico rivela di avere invece qualità insolite, in grado di metterne in risalto le sue doti creative: spesso e volentieri, infatti, i pensieri che gli girano per la mente prendono la forma di poesie, diventando autentica espressione della sua libertà e del suo mondo interiore. Incoraggiato dalle parole della professoressa Grazia Cassatella, Domenico ci ha fornito alcune informazioni sulla sua vita e sul suo modo di vedere gli altri, regalandoci alcune sue poesie che cogliamo l'occasione di pubblicare:

Nome: Domenico Bolumetto

Età: 17 anni

Classe e scuola frequentate: 4 A o.p.c.p.
II.SS. "N. Garrone" - Canosa di Puglia

Passioni: MMA, disegno, poesia, musica

Musica preferita: trap, house techno, lofi

Com'è nato l'interesse per la poesia? La passione per la poesia è nata solo qualche mese fa: ho cominciato a scriverne una così, senza impegno, ma mentre lo facevo ho compreso che scrivere poesie mi permetteva di esprimere emozioni e sentimenti da trasmettere agli altri

Colore preferito: nero (rappresenta le mie paure più nascoste e la mia personalità)

Soggetti che ami disegnare: caricature e rose senza spine, simbolo di forza e fragilità

Sogni per il futuro: diventare un bravo e famoso tatuatore

Fiori di maggio

*Inizio a sentire il vento alle spalle,
io in piedi che fisso la luce del sole, con i suoi
raggi lucenti, forti, potenti e carichi di bellezza.
L'ebbrezza di questa musica che vola nell'aria,
morbida e soffice come la mano di un bambino.*

*Non mangio da parecchio, sono
sazio di ferite e delusioni,
è solo l'amore quello che ferisce...
punti di vista.*

*Lei sembra un miraggio, mi ricorda i fiori di maggio.
Sono solo come vogliono loro, non come voglio io.*



CORONAVIRUS: DIECI DOMANDE PER SAPERE COS'È

di Simona De Sandoli, Il A indirizzo socio-sanitario

1. Che cos'è un Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

2. Cos'è il Nuovo Coronavirus?

Il Nuovo Coronavirus (NCOV) è un virus che non è mai stato identificato nell'uomo. Quello denominato 2019-NCOV non è mai stato identificato prima di essere segnalato in Cina nel dicembre 2019.

3. Quanto è pericoloso il Coronavirus?

L'infezione da Nuovo Coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani ed i portatori di malattie come il diabete e le malattie cardiache.

4. Come si contrae questo Coronavirus?

È stata dimostrata la possibilità di trasmissione da persona a persona sia in Cina sia in altri paesi. La fonte di questo virus non è ancora nota, pertanto sarebbe prudente ridurre il rischio di infezioni respiratorie durante i viaggi verso le aree colpite.

5. Chi può contrarre l'infezione?

Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette



Una ricostruzione grafica al computer del 2019-NCOV, il Nuovo Coronavirus

dal Nuovo Coronavirus possono essere a rischio di infezione. Dopo aver circolato in Cina dove è segnalato il maggior numero di casi, si registrano attualmente casi di persone infette da Nuovo Coronavirus in buona parte dei Paesi sviluppati, compresi gli Stati Uniti, l'Australia e l'Europa occidentale.

6. Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima, attualmente, che vari fra i 2 e gli 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

7. Quali sono i sintomi di una persona infetta da Coronavirus?

I sintomi più comuni includono febbre, tosse e difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi l'infezione può causare polmoniti.

8. Cosa posso fare per proteggermi?

Adotta misure di protezione personale:

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone;

- Mantieni una certa distanza (1 metro circa) dalle persone che tossiscono o starnutiscono;
- Evita di toccarti occhi, naso e bocca, perché le mani possono toccare superfici contaminate dal virus.

9. Gli operatori sanitari sono a rischio?

Sì, possono esserlo, perché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non lo faccia la popolazione in generale.

10. Dove si stanno verificando le infezioni da 2019-NCOV?

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato casi di polmonite ad eziologia ignota nella provincia cinese di Inbei. Il 9 gennaio 2020 il Centro per la Prevenzione delle Malattie cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo Coronavirus (2019-NCOV). Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che questa epidemia rappresenta un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Una parola al mese

Crepuscolo:

Sostantivo maschile [dal latino *crepuscŭlum*]

1. Luminosità del cielo a oriente prima del sorgere del sole (sinonimo di *alba* o *aurora*) e ad occidente dopo il tramonto, accompagnato da cambiamenti di colore prodotti dalla diffusione e diffrazione dei raggi solari nel loro passare attraverso l'atmosfera.

2. Il tempo, l'ora del crepuscolo, in particolare di quello serale. Esempio: *mettersi in cammino al crepuscolo*.

Fonte: *vocabolario Treccani*.



**LITOGRAFIA
DEL VENTO**

Via Alcide De Gasperi, 33
76012 Canosa di Puglia (BT)
Tel. 0883.613163
e-mail: pinodelvento@virgilio.it

